herpy

SERPENTI

Western Ratsnake

Pantherophis obsoletus

Pantherophis obsoletus è un serpente grande, snello e agile originario degli Stati Uniti centrali. Al nord gli adulti sono lucidi e neri, con mento e gola bianchi; più a sud sono spesso marroni, grigi o giallastri con macchie scure. Raggiunge i 110-180 cm, si arrampica e nuota bene ed è più difensivo di *Pantherophis guttatus*. Richiede un terrario grande, ma per il resto è robusto e mangia volentieri.

Famiglia: Colubridae Nome precedente: *Elaphe obsoleta; Pantherophis obsoletus lindheimeri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**110-180 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno, al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Savana e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**180 × 90 × 90 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-25 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Riposo invernale	**10-15 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**36-84 mesi**
Uova per deposizione	**12-20 uova**
Incubazione	**65-70 giorni** a 27-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pantherophis obsoletus è un serpente grande, snello e muscoloso, non velenoso, con la testa arrotondata e le pupille rotonde. Il colore varia con l'areale. Molti adulti sono lucidi e neri sul dorso, spesso con screziature marroni, arancioni o gialle, e hanno labbra, mento e gola bianchi e il ventre chiaro con riquadri scuri a scacchiera. Tracce del disegno dei giovani si vedono tra le scaglie, soprattutto dopo un pasto abbondante. I neonati sono grigio-marroni con macchie brune e scuriscono crescendo. Gli esemplari sudoccidentali di Texas, Oklahoma, Arkansas e Louisiana mantengono spesso le macchie e sono marroni, grigi o giallastri, alcuni con toni arancioni o rossi. La specie è uno dei serpenti più lunghi del Nord America.

Gli adulti misurano normalmente 110-180 cm di lunghezza, coda inclusa, e alcuni raggiungono circa 260 cm. I maschi diventano un po' più grandi delle femmine. I neonati misurano 28-41 cm e pesano circa 12-14 g. Sono state allevate alcune morph, per esempio leucistica, albina e senza scaglie, ma sono molto più rare che in *P. guttatus*.

Il nome del genere deriva dal greco e significa serpente pantera. Il nome della specie è latino e significa consumato o comune. In passato la specie si chiamava *Elaphe obsoleta* e nella letteratura più datata è ancora indicata così. La delimitazione è cambiata: dopo gli studi sul DNA, le popolazioni orientali e centrali sono oggi considerate specie a sé, *Pantherophis alleghaniensis* e *Pantherophis spiloides*, ma lungo la zona di contatto esistono popolazioni miste e le tre specie si somigliano. Non tutti riconoscono le sottospecie; la forma *lindheimeri* del Texas e degli stati vicini è spesso trattata come sottospecie a sé nell'hobby. Gli animali in commercio sono quindi venduti con molti nomi diversi: chiedi quale delimitazione usa il venditore. La gestione è la stessa per tutti.

Gli animali sono attivi, curiosi e forti. Gli esemplari nati in cattività sono di norma più calmi di quelli catturati in natura, ma la specie è più difensiva di *P. guttatus*. È quindi adatta soprattutto a chi ha già avuto serpenti.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Pantherophis obsoletus vive negli Stati Uniti centrali a ovest del Mississippi. L'areale va dall'estremo sudest del Minnesota, il sudest dell'Iowa e il sudest del Nebraska, attraverso Kansas, Missouri e Oklahoma, fino ad Arkansas, Louisiana e Texas, dove la specie si trova lungo la costa del Golfo fino al Texas meridionale e a ovest fino all'Altopiano di Edwards. A est la specie è sostituita da *P. alleghaniensis* e *P. spiloides*.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

Pantherophis obsoletus vive in molti tipi di ambiente: boschi di latifoglie e misti, boscaglia, prati, prateria e terreni coltivati, pendii rocciosi, paludi e margini del bosco. Preferisce il bosco, soprattutto con querce. Si trova anche dentro e intorno a edifici abbandonati, fienili e vecchi impianti petroliferi, dove ci sono nascondigli e roditori.

La specie è diurna, soprattutto nei freschi mesi primaverili, ma in Texas d'estate passa a un'attività notturna. Si arrampica in modo eccellente, caccia uccelli e uova nelle cavità degli alberi ed è una buona nuotatrice. Uccide la preda per costrizione e mangia soprattutto topi, toporagni, ratti e altri piccoli mammiferi, ma anche uccelli, uova di uccelli, lucertole, rane e altri serpenti. Nella parte settentrionale dell'areale va in letargo, spesso in tane comuni, mentre gli animali del Texas non vanno in vero letargo.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Un adulto di *Pantherophis obsoletus* ha bisogno di un terrario di almeno 180 × 90 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è attiva e si arrampica, quindi l'altezza e le possibilità di arrampicata sono importanti. Più grande è sempre meglio. La specie va tenuta singolarmente.

I giovani possono stare nei primi mesi in un piccolo terrario o in una cassetta ventilata, ma devono passare presto a qualcosa di più grande. Allestisci con almeno due rifugi, uno nella zona calda e uno in quella fresca, più un rifugio umido per la muta. Aggiungi rami robusti e sughero, così il serpente può arrampicarsi. Come substrato si usano trucioli di pioppo, cipresso o una miscela di terriccio e fibra di cocco, in modo che possa scavare. La carta è economica e pulita, ma va sostituita completamente ogni volta che l'animale sporca. Evita pino e cedro, i cui oli possono danneggiare il serpente. Rimuovi subito le feci.

Il terrario deve avere un coperchio chiudibile a chiave. La specie è un'abile evasa e anche piccole fessure possono essere troppo grandi. Usa fermi o serrature e coperchi a rete o in vetro.

TEMPERATURA

Deve esserci un gradiente ben definito, così il serpente può scegliere da solo. La zona di basking sotto la fonte di calore deve essere di 29-32 °C e l'estremità fresca di 22-25 °C. Di notte la temperatura può scendere a 18-22 °C e il calore viene spento. Usa più faretti alogeni sopra il coperchio a rete, in modo che l'intero serpente arrotolato venga scaldato, e predisponi una zona di basking dove possa distendersi. Sotto un rifugio si può integrare con un tappetino riscaldante, che però deve sempre avere un termostato. Misura con termometri digitali a sonda: uno nella zona di basking e uno nell'estremità fresca. Tieni la fonte di calore fuori dalla portata del serpente, così non può scottarsi.

La specie tollera un inverno fresco. Gli animali destinati alla riproduzione sono tenuti 8-12 settimane a 10-15 °C, al buio o con luce debole; i valori sono presi da *Pantherophis guttatus*. Gli animali non destinati alla riproduzione possono essere tenuti tutto l'anno con 12 ore di luce; in una stanza con finestre l'alimentazione può essere sospesa nei mesi invernali.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 50-70 %, più bassa di giorno e più alta di notte. Nebulizza secondo necessità e metti sfagno umido nel rifugio dell'estremità fresca. Un'umidità extra è particolarmente importante durante la muta, che si riconosce da scaglie opache, occhi bluastri e dal fatto che l'animale si nasconde. Offri allora un rifugio umido riempito di sfagno umido o tovaglioli di carta. Un substrato costantemente bagnato e aria stagnante provocano muffa, quindi la ventilazione deve essere buona.

Una ciotola dell'acqua grande e pesante con acqua fresca deve essere sempre disponibile. Cambia l'acqua ogni giorno e strofina la ciotola quando è sporca. Il serpente può sdraiarsi nella ciotola, quindi non deve potersi ribaltare.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Pantherophis obsoletus è attivo sia di giorno sia di notte e deve avere un ritmo giorno-notte ben marcato con una forte luce diurna. La luce resta accesa circa 12 ore al giorno, gestita da un timer. La specie può vivere senza UVB, ma gli UVB sono consigliati perché giovano sia al benessere sia alla salute. Appartiene alla zona 2 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO al 5-6 % sopra l'estremità calda e punta a un indice UV di 2-3 nella zona di basking. Con il tubo sopra una rete, la distanza dal tubo al dorso del serpente nella zona di basking è di circa 25-30 cm, senza rete di circa 30-35 cm. Assicura ombra e rifugi nel resto del terrario. Sostituisci il tubo ogni 12 mesi, perché l'emissione UV cala anche se il tubo continua a illuminare.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Pantherophis obsoletus mangia roditori interi, congelati e scongelati. I giovani ricevono topi e col tempo passano ai ratti. Uova di quaglia, pulcini di quaglia e piccoli pulcini possono dare varietà. Le prede vive sono sconsigliate, perché il roditore può ferire il serpente. La preda deve essere larga quanto il punto più largo del serpente o leggermente di più, ma al massimo 1,5 volte. Scongela la preda lentamente in frigorifero, scaldala a circa 38 °C e spostala con una pinza, così il serpente non confonde la mano con il cibo.

La specie consuma molta energia e mangia volentieri spesso. I giovani vengono nutriti ogni 5-7 giorni e gli adulti ogni 7-14 giorni. Pesa l'animale ogni mese e adatta l'intervallo e la dimensione della preda in modo che il peso resti costante. I roditori allevati possono avere carenza di vitamina D, quindi ogni tanto spolvera leggermente la preda con un integratore di calcio e vitamine, soprattutto senza UVB.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pantherophis obsoletus è più pronto a difendersi della maggior parte dei serpenti. Apre la bocca, scuote la coda contro il substrato facendola frusciare e può colpire senza esitare. Alcuni animali emettono inoltre un liquido maleodorante. I morsi sono piccoli e non pericolosi, ma inaspettati. I giovani sono i più nervosi. Gli esemplari nati in cattività di solito si calmano con una manipolazione regolare.

Lascia che un nuovo animale si ambienti per due settimane e mangi regolarmente prima di manipolarlo. Prendilo da sotto e da dietro e sostieni il corpo. Evita di stringere o afferrare dall'alto, perché un animale stretto morde e può ferirsi, dato che le vertebre sono fragili. Se l'animale si muove fuori dalle mani, può essere guidato di lato invece di essere afferrato. Aspetta almeno 48 ore dopo un pasto e non manipolare l'animale durante la muta. Tieni gli animali separati.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso non è visibile dall'esterno nei giovani e si determina con una sonda, che dovrebbe essere usata da una persona esperta o da un veterinario. I maschi sono un po' più grandi delle femmine. In natura la maturità sessuale dipende più dalla taglia che dall'età e arriva dopo 3-7 anni, quando il maschio raggiunge circa 105 cm e la femmina circa 95 cm (misurati dal muso alla

cloaca). In cattività l'età non è documentata; la femmina deve essere adulta e in buona condizione prima di essere messa in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si accoppia da aprile a giugno. I maschi combattono per le femmine e il maschio trova la femmina tramite odore e contatto. La riproduzione segue normalmente un letargo fresco di 8-12 settimane a 10-15 °C, dopo il quale gli animali vengono riscaldati e nutriti bene. Non mettere insieme più maschi, perché lottano per la femmina.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone circa cinque settimane dopo l'accoppiamento. La covata è normalmente di 12-20 uova, ma in natura può variare da 4 a 44. Le uova sono bianche, coriacee e allungate, lunghe 36-60 mm. Quante covate una femmina possa deporre all'anno in cattività non è documentato. Offri alla femmina una cassetta di deposizione con sfagno umido o vermiculite e nutrila abbondantemente dopo.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate in un contenitore con vermiculite o perlite umida senza essere girate e messe in un'incubatrice a 27-28 °C. Le uova si schiudono dopo 65-70 giorni. I piccoli escono dall'uovo tagliandolo con il dente dell'uovo.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I neonati misurano 28-41 cm e pesano 12-14 g. Fanno la muta entro la prima settimana, prima di mangiare. Tienili singolarmente in piccoli terrari sicuri con rifugio e acqua. Offri un piccolo topino appena nato ogni 5-7 giorni. I giovani crescono rapidamente e in alcuni anni superano i 100 cm, ma non vanno tenuti insieme, perché la specie può mangiare conspecifici più piccoli.

Salute ed errori comuni

Pantherophis obsoletus è robusto e la maggior parte dei problemi dipende da calore, umidità o manipolazione sbagliati. Gli errori tipici sono:

- Rigurgito, se il serpente viene manipolato troppo vicino a un pasto o prende freddo. Lascialo in pace per almeno 48 ore dopo l'alimentazione.
- Muta difficoltosa con residui di pelle su occhi e punta della coda, quando l'aria è troppo secca. Offri un rifugio umido e una ciotola dell'acqua.
- Acari, che si vedono come piccoli puntini neri nella ciotola dell'acqua e sul serpente. Richiedono un trattamento e una pulizia accurata del terrario.
- Infezioni delle vie respiratorie con respiro sibilante, muco da naso e bocca o bocca aperta. Spesso dipendono da una temperatura troppo bassa o da scarsa igiene.
- Lesioni da fonti di calore non protette o da prede vive.
- Parassiti negli animali catturati in natura: usa animali nati in cattività e metti i nuovi animali in quarantena.

Un animale sano ha occhi limpidi, pelle liscia e una presa salda. Contatta un veterinario esperto di rettili se il serpente non vuole mangiare per diverse settimane, perde peso o ha problemi di respirazione o della pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.